

ALLEGATO n° 5 PTOF - LA VALUTAZIONE

INDICE	Pag.
- Oggetto e finalità della valutazione nelle Indicazioni Nazionali	2
- Valutazione degli apprendimenti	3
Modalità di valutazione	
Criteri di valutazione	
- Griglie per la valutazione disciplinare	4
Scuola primaria - corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento	
Scuola secondaria - corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento	
- Griglie per la valutazione del comportamento	7
Scuola infanzia - corrispondenza tra criteri e evidenze del comportamento	
Scuola primaria - corrispondenza tra giudizio, criteri e evidenze del comportamento	
Scuola secondaria - corrispondenza tra giudizio, criteri e evidenze del comportamento	
- Deroghe alla frequenza dei 3/4 del monte ore personalizzato per la scuola secondaria	12
- Criteri generali per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva/Esame di stato	13
Premessa	
Criteri generali deliberati dal Collegio Docenti per la non ammissione	
- Documento di valutazione e giudizio descrittivo	16
Griglie per la descrizione dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti	
- Valutazione esterna/Autovalutazione d'Istituto	17

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modalità di valutazione

Il voto relativo a ciascuna disciplina è espressione di una sintesi valutativa da parte del Consiglio di Classe che a maggioranza delibera sulla proposta di ciascun docente fondata su una pluralità di prove di verifica coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con le strategie metodologico didattiche adottate.

Le tipologie delle prove di verifica sono:

Prove scritte	Prove strutturate	<i>Esempi:</i> Quesiti a scelta multipla, a risposte aperte, a completamento, a riempimento e a corrispondenza. Schede di lavoro.
	Prove non strutturate	<i>Esempi:</i> Elaborazione di testi di varie tipologie, problemi, applicazioni procedurali.
Prove orali	<i>Esempi:</i> Colloquio, esposizione libera, discussione guidata, interventi.	
Prove pratiche	<i>Esempi:</i> Elaborazione di progetti, esecuzione attività, realizzazione elaborati, simulazioni.	

Le verifiche misurano le conoscenze e le abilità e devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza inseriti nel Curricolo Verticale d'Istituto (come previsto dalle IN).

Il numero massimo di verifiche scritte, salvo casi eccezionali, quali i momenti di chiusura del quadrimestre, è di una al giorno. Le prove scritte debbono essere comunicate con almeno 3 giorni di anticipo e scritte sul registro di classe. Le prove orali e le prove assimilate a quelle orali possono non essere programmate.

Nelle valutazioni viene utilizzata la scala di voti da 4 a 10 frazionati con intervalli pari a 0,25 punti.

Criteri di valutazione

In ogni disciplina il voto esprime i livelli raggiunti rispetto agli obiettivi e ai risultati di apprendimento indicati nei Piani di Lavoro declinati sulla base di:

- *risultati ottenuti in ciascuna disciplina relativi a conoscenze, abilità e competenze evidenziati attraverso un numero sufficiente di verifiche. nella formulazione della proposta di voto sono presi in considerazione i risultati anche in relazione al loro sviluppo complessivo nel corso dell'anno.*
- *Impegno, interesse verso la disciplina e partecipazione alle lezioni e alle attività evidenziati attraverso la puntualità e la costanza nell'esecuzione dei compiti e delle consegne, compresi quelli assegnati come lavoro domestico.*
- *Autonomia e padronanza del metodo studio evidenziati attraverso la capacità di organizzare il proprio lavoro.*

La proposta di voto quindi non scaturisce dal semplice calcolo della media aritmetica dei risultati ottenuti nelle verifiche, ma da un'attenta valutazione dei risultati che ha lo scopo di interpretare le misurazioni delle prestazioni dello studente relative al suo percorso di apprendimento.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCUOLA PRIMARIA		
CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO		
LIVELLO	VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
AVANZATO	10	Completa padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; sicura padronanza degli strumenti.
	9	Padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione corretta e autonoma delle conoscenze; esposizione chiara, precisa e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali; padronanza autonoma nell'uso degli strumenti.
INTERMEDIO	8	Idonea padronanza dei contenuti e delle attività; buona capacità di comprensione e di analisi; applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili.
	7	Adeguata padronanza dei contenuti e delle abilità; soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale, ma con alcuni spunti critici.
BASE	6	Essenziale padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi elementare; applicazione essenziale delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
INIZIALE	5	Modesta padronanza dei contenuti e delle abilità; limitata capacità di comprensione e di analisi; applicazione parziale delle conoscenze anche in situazioni semplici e note; esposizione essenziale e non sempre lineare.
	4	Insufficiente padronanza dei contenuti e delle abilità; scarsa capacità di comprensione e di analisi; carente applicazione delle conoscenze anche in situazioni semplici; esposizione difficoltosa.

SCUOLA SECONDARIA

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO	VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
AVANZATO	10	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi appropriate e organiche - Valutazioni personali e sicura capacità di sintesi - Sicura padronanza nel metodo di lavoro - Iniziative di supporto e di stimolo per la classe - Esposizione ricca e personale - Conoscenze approfondite, ricerche personali, capacità di collegamenti multidisciplinari - Costruzione e verifica di ipotesi in contesti nuovi e complessi - Positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi appropriate - Sintesi efficaci e valutazioni personali - Piena autonomia di lavoro - Partecipazione costruttiva e capacità di iniziativa personale - Esposizione chiara e personale - Conoscenze ampie, ricerche personali, capacità di collegamenti multidisciplinari - Costruzione e verifica di ipotesi in situazioni complesse - Evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti.
INTERMEDIO	8	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi globalmente appropriata - Sintesi corrette - Buona autonomia di lavoro - Partecipazione responsabile - Esposizione chiara e appropriata - Conoscenze organiche e articolate, capacità di collegamenti - Verifica di ipotesi in situazioni nuove - Evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Sintesi globalmente corrette - Impegno e positiva partecipazione - Esposizione non sempre chiara ma efficace - Conoscenze abbastanza complete ma non approfondite - Verifica di ipotesi in situazioni note - Evoluzione abbastanza positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti.
BASE	6	<ul style="list-style-type: none"> - Sintesi sommarie ma complessivamente corrette - Impegno e partecipazione essenziali - Esposizione semplice - Conoscenze adeguate agli obiettivi minimi di apprendimento - Applicazione di conoscenze in situazioni note e non complesse - Evoluzione minima, ma significativa, rispetto alla situazione di partenza.
INIZIALE	5	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno discontinuo e partecipazione incostante - Esposizione frammentaria e lacunosa - Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti - Conoscenze inadeguate agli obiettivi minimi di apprendimento - Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze in situazioni note e non complesse - Evoluzione minima, ma non ancora adeguata, rispetto alla situazione di partenza.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di autonomia - Impegno carente e partecipazione inappropriata - Conoscenze di base gravemente lacunose o assenti

- | | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none">- Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti- Nessun progresso significativo rispetto alla situazione di partenza. |
|--|--|--|

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Scrivere nelle caselle corrispondenti gli indicatori: <i>SÌ-IN PARTE-NO</i>				
CRITERI	EVIDENZE			
CONVIVENZA CIVILE	Ha raggiunto l'autonomia personale			
	Ha raggiunto l'autonomia operativa			
	Rispetta le persone, le cose e l'ambiente			
RISPETTO DELLE REGOLE	Sa rispettare le regole basilari della convivenza			
PARTECIPAZIONE	Ha piacere di provare, di fare e di partecipare			
	Interviene in modo propositivo durante le attività			
	Rispetta il proprio turno ed i tempi degli altri			
RESPONSABILITÀ	È in grado di assumere semplici incarichi di responsabilità e portarli a termine			
	Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			
RELAZIONALITÀ	Riconosce, esprime e cerca di controllare le emozioni se in difficoltà			
	Intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nella scuola			
	Intuisce di avere un proprio ruolo nel gruppo-gioco			

SCUOLA PRIMARIA		
GIUDIZIO	CRITERI	EVIDENZE
Ottimo	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Assunzione piena e consapevole dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
Distinto	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
Buono	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	PARTECIPAZIONE	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Discreto	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.
	PARTECIPAZIONE	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
Sufficiente	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento)
	RISPETTO DELLE REGOLE	Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari
	PARTECIPAZIONE	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Insufficiente	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

SCUOLA SECONDARIA		
GIUDIZIO	CRITERI	EVIDENZE
Ottimo	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura degli ambienti e materiali della scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle norme convenute e del Regolamento d'Istituto.
	PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
Distinto	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura degli ambienti e materiali della scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno rispetto delle norme convenute e del Regolamento d'Istituto.
	PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Assunzione attenta e puntuale dei propri doveri.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
Buono	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto formale delle norme convenute e del Regolamento d'Istituto
	PARTECIPAZIONE	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Assunzione generalmente attenta e puntuale dei propri doveri.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Discreto	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto parziale delle norme convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.
	PARTECIPAZIONE	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Assunzione settoriale e/o discontinua dei propri doveri.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
Sufficiente	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza e/o danneggiamento).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Scarso rispetto delle norme convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di note disciplinari.
	PARTECIPAZIONE	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici.
	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.
Non Sufficiente	CONVIVENZA CIVILE	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle norme convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di più provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITÀ	Carente assunzione dei propri doveri scolastici.

	RELAZIONALITÀ	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.
--	---------------	--

DEROGHE ALLA FREQUENZA DEI 3/4 DEL MONTE ORE PERSONALIZZATO PER LA SCUOLA SECONDARIA.

Nella scuola secondaria per tutti gli alunni la valutazione finale è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale del Consiglio di Classe.

Deroghe previste per assenze STRAORDINARIE E DOCUMENTATE, a condizione che esse non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione finale:

- per gli alunni soggetti ad **episodi di malattia continuativi** a condizione che la documentazione sia prodotta non appena la patologia venga accertata.
- Per gli alunni soggetti a **gravi disagi familiari o personali per periodi continuativi**, a condizione che la documentazione, anche autocertificata, sia prodotta non appena si verifichi il disagio.

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME DI STATO

Premessa

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri generali che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. tabella seguente):

Ammissione classe successiva scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">– È disposta in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.– A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento.– Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti, è possibile non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.
Ammissione alla classe successiva scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none">– È disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.– A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento.– In sede di scrutinio finale, presieduto da dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.– È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico).– Non sono ammessi alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, coloro nei cui confronti è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)
Ammissione Esame di Stato	<ul style="list-style-type: none">– L'ammissione all'Esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in

una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c. aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (requisito valido anche per i candidati privatisti che svolgeranno le prove presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'Esame di Stato).

Criteri generali deliberati dal Collegio Docenti per la non ammissione

La non ammissione si configura:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottate, comunque, specifiche strategie e azioni di supporto che non abbiano migliorato i livelli di apprendimento.

Scuola primaria

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, il giudizio È ESPRESSO ALL'UNANIMITÀ, e vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- Accertamento di gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità fondamentali che pregiudicano l'acquisizione degli apprendimenti successivi.
- Utilità dell'ulteriore permanenza al fine di consentire un adeguato raggiungimento dei livelli di apprendimento e di autonomia necessari per il successo formativo.

Scuola Secondaria

Ai fini della non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, il giudizio È ESPRESSO A MAGGIORANZA dal Consiglio di Classe, nei seguenti casi:

- Non raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti nei Piani di Lavoro dei singoli docenti (voti inferiori a 6/10 in una o più discipline).
- Mancati progressi rispetto alla situazione di partenza.
- Accertamento di lacune nelle conoscenze e nelle abilità fondamentali che pregiudicano l'acquisizione degli apprendimenti successivi.
- Atteggiamento non collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero/supporto proposte dalla scuola.
- Utilità dell'ulteriore permanenza al fine di consentire il raggiungimento dei livelli di apprendimento e di autonomia necessari per il successo formativo.

In un quadro globalmente negativo sulla base dei criteri sopra elencati, concorrono altresì a determinare la non ammissione anche forme e frequenza di provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto delle eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZIO DESCRITTIVO

Griglie per la descrizione dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti

LIVELLO GLOBALE	DESCRITTORI 1° QUADRIMESTRE
Avanzato	L'alunno mostra impegno costante e proficuo, collabora in maniera attiva e costruttiva alle attività scolastiche; lavora in modo autonomo assumendo decisioni consapevoli; possiede ottime competenze nei vari ambiti disciplinari.
Intermedio	L'alunno mostra buon impegno; collabora attivamente alle attività scolastiche; lavora in modo per lo più autonomo; possiede buone competenze nei vari ambiti disciplinari.
Base	L'alunno mostra un impegno in genere adeguato verso le attività scolastiche, collabora in maniera ancora poco produttiva e va guidato nell'esecuzione del compito; possiede sufficienti competenze nei vari ambiti disciplinari.
Iniziale	L'alunno si impegna in modo discontinuo; collabora alle attività scolastiche solo se sollecitato; non esegue autonomamente i compiti proposti; possiede conoscenze frammentarie e manifesta alcune carenze nelle abilità.

LIVELLO GLOBALE	DESCRITTORI 2° QUADRIMESTRE
Avanzato	L'alunno mostra impegno costante e proficuo, collabora in maniera attiva e costruttiva alle attività scolastiche; lavora in modo autonomo assumendo decisioni consapevoli; possiede ottime competenze nei vari ambiti disciplinari. Evidenzia una costante e positiva evoluzione rispetto alla situazione di partenza.
Intermedio	L'alunno mostra buon impegno; collabora attivamente alle attività scolastiche; lavora in modo per lo più autonomo; possiede buone competenze nei vari ambiti disciplinari. Evidenzia una costante evoluzione rispetto alla situazione di partenza.
Base	L'alunno mostra un impegno in genere adeguato verso le attività scolastiche, collabora in maniera ancora poco produttiva e va guidato nell'esecuzione del compito; possiede sufficienti competenze nei vari ambiti disciplinari. Evidenzia una evoluzione minima, ma significativa, rispetto alla situazione di partenza.
Iniziale (ammissione)	L'alunno si impegna in modo discontinuo; collabora alle attività scolastiche solo se sollecitato; non esegue autonomamente i compiti proposti; possiede conoscenze frammentarie e manifesta alcune carenze nelle abilità. Evidenzia una evoluzione minima, rispetto alla situazione di partenza.
Iniziale (non ammissione)	L'alunno si impegna in modo inadeguato; partecipa alle attività scolastiche saltuariamente e solo se sollecitato; non esegue i compiti proposti; possiede conoscenze lacunose e manifesta carenze nelle abilità. Non si sono registrati progressi significativi rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (I.N.VAL.S.I.) ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo, all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza. La valutazione esterna è effettuata dal Sistema Nazionale di Valutazione attraverso verifiche di apprendimento predisposte annualmente per le classi 2^e e 5^e primaria e 3^e secondaria, costruite per misurare lo sviluppo delle competenze in italiano e matematica ed inglese (inglese solo per le classi 5^e primaria e 3^e secondaria). Le prove sono predisposte tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, delle prove internazionali OCSE-PISA e di altre prove predisposte da ulteriori agenzie internazionali per la valutazione degli apprendimenti. I risultati delle prove vengono poi restituiti alle scuole che riflettono sugli obiettivi di conoscenza e di competenza verificati e sugli errori maggiormente compiuti dagli alunni, in modo da migliorare le proprie scelte curriculari in funzione di un percorso basato sulle competenze. Dall'anno scolastico 2014/2015 la nostra scuola è coinvolta in un percorso, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del DPR n. 80/2013, con cui è stato emanato il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. L'approccio è stato graduale e per fasi temporali successive; nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, è stato elaborato il Rapporto di autovalutazione ("RAV"), arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento; il RAV è stato aggiornato nel 2017. Nel Regolamento vengono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; d) rendicontazione sociale. La valutazione è oggi collocata tra le priorità del Governo proprio per il suo imprescindibile valore strategico, come risulta dal recente documento "La buona scuola". Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 e la Circolare n. 67 del 21 ottobre 2014 sono stabilite le modalità di avvio, con la relativa tempistica, e le azioni di accompagnamento necessarie per consentire alla nostra scuola di predisporre gradualmente strumenti organizzativi e di acquisire competenze adeguate per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto partecipa da alcuni anni al Progetto regionale AU.MI.RE. (Autovalutazione – Miglioramento- Rendicontazione). L'esperienza di ricerca è nata sul territorio regionale nell' a.s. 2004/2005 per iniziativa di circa 30 scuole maceratesi che si costituirono in rete per esplorare modelli di autovalutazione e per promuovere l'innalzamento della qualità dei processi insegnamento, di apprendimento e di erogazione del servizio scolastico. L'esperienza ebbe tanto successo che nell' a.s. 2007/2008 l'USR Marche propose alle scuole dell'intera Regione di costituirsi in rete regionale per proseguirla e poter costruire un modello di valutazione del sistema scolastico marchigiano. I nuclei di autovalutazione delle scuole, che nel frattempo si erano costituite in rete, al termine dello stesso anno 2007/2008 avevano elaborato una mappa di qualità che è stata poi implementata dalle scuole della rete.

La pratica dell'Autovalutazione costituisce uno strumento professionale prezioso, in tal modo l'autonomia si viene a connotare come ricerca continua di un processo di miglioramento del servizio e dell'Offerta formativa. Seguendo le indicazioni della rete AU.MI.RE. sono stati strutturati dei questionari di Autovalutazione rivolti a studenti, docenti e insegnanti. Tali questionari vengono somministrati annualmente alle tre componenti scolastiche, attraverso il sito istituzionale AU.MI.RE., al fine di rilevare il livello di soddisfazione dell'utenza sul servizio erogato e predisporre eventuali azioni correttive sulla base delle criticità emerse.